

**SCUOLA SECONDARIA STATALE DI I GRADO  
"LEONARDO MURIALDO"**

71121 FOGGIA - Via Ortona Lavello s.n.c.

Tel. 0881684656 - Fax: 0881339651

e-mail [fgmm00700x@istruzione.it](mailto:fgmm00700x@istruzione.it)

Sito web

[www.scuolamurialdofg.it](http://www.scuolamurialdofg.it)

---

**PIANO  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

*Anno Scolastico 2016-2017*

Delibera del Collegio dei Docenti n. 13 del 11/10/2016

Delibera del Consiglio di Istituto n. 11 del 14/10/2016

---



The art of teaching is the art of assisting discovery.

*MARK VAN DOREN, American writer and editor*

# Indice

---

<b>Premessa</b>	3
<b>Le finalità istituzionali e l'Atto di Indirizzo del dirigente Scolastico</b>	9
<b>La scuola: struttura e spazi</b>	9
<b>Il contesto socio-economico-culturale</b>	10
<b>Organigramma</b>	12
<b>Staff della Dirigenza</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Organi collegiali</b>	22
<b>Scelte educative</b>	256
<b>Scelte culturali: il Curricolo per competenze</b>	277
<i>Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</i>	288
<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	29
<i>Obiettivi di apprendimento</i>	29
<i>Valutazione</i>	30
<i>Certificazione delle competenze</i>	32
<b>Scelte metodologiche e organizzative</b>	33
<i>Il corso di Strumento Musicale</i>	35
<b>Ampliamento dell'Offerta Formativa</b>	37
<i>Progetti di Istituto</i>	37
<i>Sport</i>	38
<b>Offerta formativa per gli alunni in situazione di handicap</b>	40
<i>Obiettivi di apprendimento</i>	42
<i>Valutazione</i>	44
<i>Orientamento</i>	45
<b>Autovalutazione di istituto</b>	46
<b>Aggiornamento e formazione</b>	48

## Premessa

---

L'art. 3 del D.P.R. n. 275 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche recita così:

*"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".*

Ne consegue che l'elaborazione del P.O.F. non può essere solo un adempimento di carattere burocratico, ma rappresenta un momento fondamentale nella vita di ogni scuola, momento nel quale tutte le componenti scolastiche assumono un impegno comune teso al conseguimento di un unico grande obiettivo: la formazione dei giovani.

In questo senso, quindi, per la Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "L. Murialdo" elaborare il P.O.F. significa creare il quadro di riferimento per tutte le attività della scuola, coniugando quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali con altre iniziative e utilizzando al meglio tutte le risorse disponibili.

Si intende, cioè, sviluppare un'ottimale articolazione del tempo scuola attraverso l'introduzione di attività didattiche tese al recupero, all'approfondimento e all'integrazione del curriculum, l'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità, la realizzazione delle iniziative volte alla prevenzione del disagio scolastico, ivi incluse tutte le attività mirate all'integrazione degli alunni disabili e degli alunni stranieri.

Soprattutto, per la Scuola "L. Murialdo" elaborare il P.O.F. significa anche elaborare un documento che sancisca un patto pedagogico fra scuola e territorio, un patto che non sia solo limitato alla collaborazione con gli Enti Locali, ma che sia sostanziato da una attenta lettura della realtà e da una precisa e puntuale risposta ai bisogni emergenti.

Perché tale P.O.F. non sia soltanto una bella dichiarazione di intenti è necessario che tutte le componenti scolastiche siano coinvolte nel rendere più produttivo l'uso dei tempi, più razionale l'uso degli spazi, più funzionale l'uso dei mezzi disponibili.

*I docenti, gli studenti, le famiglie, il personale ATA, tutti sono chiamati in prima persona a dare il proprio contributo, ciò nel rispetto delle competenze professionali dei singoli e alla luce di un sistema di relazioni in cui le varie componenti si collegano reciprocamente a formare un "unicum" di risorse che consente al Dirigente Scolastico di essere non solo il "regista" di tutte le azioni, ma anche l'interlocutore istituzionale con il contesto territoriale, il portavoce privilegiato di tutto ciò che il P.O.F. esprime, nonché il garante della qualità del servizio reso.*

Il P.O.F. è, dunque, un documento importante e costituisce il nucleo fondante dell'Istituto "L. Murialdo". È su questa base che il **Collegio dei Docenti**, facendo propri gli indirizzi generali fissati dal **Consiglio di Istituto** e l'atto di indirizzo emanato dal **Dirigente Scolastico**, così come prescritto nella Legge n. 107 del 13 luglio 2015, elabora il documento e formula le intenzioni, concrete e verificabili, tenendo conto delle professionalità e delle risorse presenti al proprio interno.

# ***Le finalità istituzionali e l'Atto di indirizzo del dirigente Scolastico***

---

Il Dirigente Scolastico, nel rispetto della Legge n. 107 del 13/07/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", tenendo conto delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio ha emanato un proprio Atto di Indirizzo, dove sono indicate le finalità dell'istituto e le attività della scuola atte a realizzarle, nonché le scelte di gestione.

## **1. Finalità dell'Istituto**

In continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, sulla base di quanto previsto dalla Costituzione, il P.T.O.F. e il P.O.F. saranno articolati nei seguenti punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

- 1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno.*
- 2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza.*
- 3. Promuovere efficacemente i valori e le norme di una società libera e democratica.*
- 4. Favorire l'inclusione di tutti gli alunni.*
- 5. Preparare adeguatamente alla prosecuzione degli studi.*
- 6. Costruire una comunità educativa in cui il sistema di relazioni docenti\alunni\famiglie\uffici\dirigenza sia improntato a principi di leale collaborazione e trasparenza, nel rispetto dei rispettivi ruoli e nell'interesse principale della crescita umana e culturale degli studenti.*
- 7. Favorire l'integrazione col territorio.*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la connessa progettazione curricolare e extra-curricolare dovranno essere fondati su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici - dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici - e da tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- a. *rispetto dell'unicità della persona: la scuola mette al centro della propria attenzione l'alunno sostenendone la crescita e motivandone l'impegno allo studio;*
- b. *imparzialità nell'erogazione del servizio;*
- c. *continuità dell'azione educativa;*
- d. *qualità dell'azione didattica;*
- e. *collegialità.*

## **2. Attività della scuola**

Il PTOF deve prevedere i seguenti punti:

- Azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi indicati nel rapporto di autovalutazione (RAV) ed inseriti nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80, che diventa parte integrante del PTOF.
- Azioni sia didattiche che di aggiornamento, che superino la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e che siano finalizzate all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza.
- Interventi per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- Interventi per monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di DSA, BES e dispersione scolastica).
- Impegno a predisporre e ad attuare scrupolosamente i Piani didattici personalizzati rivolti agli alunni con DSA e BES, condividendoli con i genitori.
- Interventi di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana e attivazione di percorsi personalizzati per favorire l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio garantendo la possibilità del successo formativo.
- Interventi per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
  - a. Potenziamento della didattica di italiano, matematica e in generale di tutte le discipline curriculari;
  - b. Articolazione e proposta di prove di problem solving e compiti autentici di realtà, nelle varie discipline;

- c. Miglioramento del livello di ciascun allievo nella competenza chiave di cittadinanza, trasversale alle discipline, attraverso metodi didattici diretti, problematici e situazionali;
- d. Facilitazione della riflessione degli allievi su quanto posto in essere (competenze metacognitive) e sulla abilità di autovalutazione;
- Interventi per valorizzare e potenziare le competenze in lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).
- Interventi per Migliorare le competenze digitali attraverso un più ampio uso delle TIC.
- Articolazione dell'Offerta Formativa, tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- Verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.
- Azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa.
- Proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, al fine di accrescere la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale ricca di storia e tradizioni e favorire una partecipazione attiva alla vita culturale locale.

### 3. Scelte di gestione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le azioni della scuola, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa e di qualità, ampia e significativa.

L'istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

La scuola mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione di tutte le risorse umane, professionali e strumentali disponibili.
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio.
- La collaborazione con il territorio.



## ***La scuola: struttura e spazi***

---

La Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Murialdo" è situata in Via Ortona Lavello s.n.c., fra Viale Ofanto e Corso Roma, e fa parte della 2<sup>a</sup> Circoscrizione "Cattedrale-Puglie".

È dedicata a S. Leonardo Murialdo, la cui vita fu spesa per l'educazione dei giovani. Un'opera in bronzo dello scultore L. Scarinzi, collocata nell'atrio della scuola, oggi lo ricorda.

L'edificio, costruito secondo le norme antisismiche, si sviluppa su due piani, collegati da un ascensore, ed è circondato da un ampio spazio aperto in parte occupato da aiuole ed alberi, in parte riservato ad attività sportive. All'interno di questo spazio si colloca la palestra, vero punto di forza della scuola, che, attrezzata per essere un vero e proprio centro sportivo, viene anche richiesta da Enti ed Associazioni ed utilizzata per tornei e gare.

Le aule, ampie e luminose, sono disposte su quattro corridoi e sono quasi tutte dotate di ventilatori.

La scuola, inoltre, dispone di:

- una biblioteca attrezzata tecnologicamente come redazione di giornale e come laboratorio per il recupero sociale dei soggetti in situazione di disagio;
- un laboratorio multifunzionale per i ragazzi disabili o in situazione di difficoltà;
- un laboratorio di informatica;
- un laboratorio linguistico;
- una sala per custodire i sussidi didattici audio-visivi;
- un laboratorio scientifico;
- un ambulatorio medico;
- un ampio Auditorium con circa 200 posti a sedere, dotato di maxi-schermo per la proiezione di film e tutta la strumentazione necessaria per spettacoli teatrali e per concerti musicali;
- una palestra;
- un ampio cortile con pinetina e pista di atletica.

Gli uffici, la Presidenza, la Sala Docenti sono collocati al piano terra cui si accede facilmente, grazie anche al rispetto delle norme riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche.

## ***Il contesto socio-economico-culturale***

---

La scuola "L. Murialdo", come già detto, è situata in via Ortona Lavello, fra viale Ofanto e corso Roma, in una zona della città di Foggia abbastanza centrale.

Il quartiere nel quale ha sede la scuola è caratterizzato, soprattutto nel versante che si apre verso corso Roma e viale C. Colombo, dall'intersecarsi di strade principali con strade secondarie, fiancheggiate da edifici per tutta la loro lunghezza senza che vi siano grandi possibilità di spazi aperti destinati a verde pubblico, fruibili come luogo di incontro, di svago e di gioco per i più piccoli. In questa zona, gli unici piccoli spazi verdi sono i giardini di piazza della Libertà e quelli di piazza P. Pio, ai quali, se si vuole, si può aggiungere lo spazio aperto, non già verde, che sovrasta il parcheggio di via Zuretti.

Leggermente diversa è la situazione della zona che si apre verso il Palazzo di Giustizia, versante che per un tratto è caratterizzato da un'edilizia di tipo popolare cui si affiancano anche abitazioni abusive. Anche in questa zona è stato di recente sistemato uno spazio verde, abbastanza esteso, che si offre come luogo di incontro e di relax a quanti usufruiscono dei viali, delle panchine, dei prati e degli alberi che vi si trovano.

Una situazione, in questo senso simile, si ritrova andando verso corso Giannone e corso Matteotti, laddove, di fronte all'edificio sede dell'Opera Pia Maria Grazia Barone si stende un altro piccolo spazio verde, attrezzato con fontane e panchine, che dà la possibilità a giovani ed anziani di incontrarsi e trascorrere del tempo insieme.

### ***Se consideriamo la zona dal punto di vista dei servizi si può dire che:***

- ❑ Le attività economiche prevalenti sono quelle connesse al commercio e all'artigianato;
- ❑ I punti focali della vita religiosa sono le chiese dell'Immacolata e del Carmine;
- ❑ A pochi passi dalla scuola è situata la struttura che eroga i servizi sanitari più importanti;
- ❑ Le sale per la proiezione cinematografica più prossime alla scuola sono quelle messe a disposizione dalle parrocchie.

Dalla situazione appena delineata emerge chiaramente che gli adolescenti e i preadolescenti incontrano non poche difficoltà a trovare luoghi di aggregazione presso i quali si possa completare adeguatamente il loro percorso di educazione e di formazione.

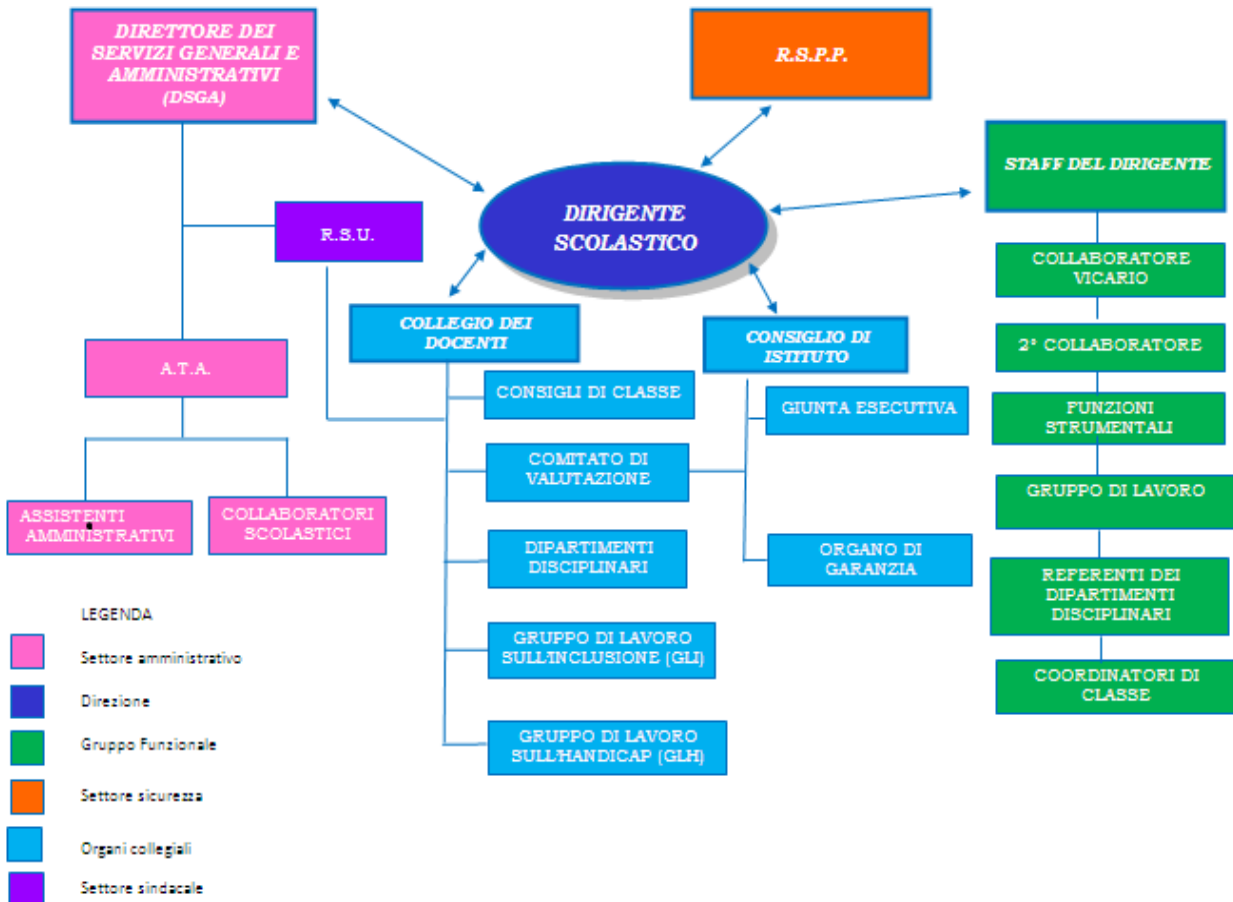
Ed ecco allora che la Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Murialdo" si deve far carico di un duplice ruolo: in primis quello che le è naturale, vale a dire centro di cultura che attraverso le sue attività programmatiche e operative, guida i giovani all'acquisizione di competenze valide e durature, e poi, quello di surroga della società extrascolastica, intervenendo a colmare i vuoti che il territorio presenta.

La scuola "L. Murialdo" accoglie una popolazione scolastica abbastanza eterogenea, se si considera che circa il 50 - 60 % degli allievi che si iscrivono alla classe 1<sup>a</sup> proviene dalla scuola primaria statale "San Giovanni Bosco", situata in posizione contigua con l'istituto, collocata, quindi, nello stesso quartiere; mentre il restante 40 - 50 % proviene da altre scuole primarie statali e parificate, non specificatamente rientranti nell'ambito territoriale dell'istituto, il che significa che questi allievi sono partecipi di altre realtà socio-culturali e portatori di bisogni diversi e specifici, ai quali la scuola deve comunque rispondere in termini di qualità, efficienza ed efficacia.

Infine, va sottolineato che negli ultimi anni la scuola ha riscontrato l'aumento dei flussi migratori che hanno portato un numero sempre maggiore di cittadini extracomunitari a vivere sul territorio. In effetti, la Scuola si è trovata, soprattutto negli anni scorsi, a dover accogliere studenti stranieri, albanesi, cinesi, rumeni, russi, ucraini e marocchini per i quali ha dovuto delineare percorsi educativi e didattici che siano, al contempo, rispettosi delle loro realtà storiche e culturali e che offrano loro la possibilità di una piena integrazione nel tessuto locale, superando anche i problemi derivanti, per alcuni di loro, dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.

La scuola è stata, fino all'anno 2013, Centro C.R.I.T. (Centro Risorse Interculturali del Territorio) e, in continuità con tale progresso, continua la propria collaborazione con le associazioni del territorio locale e regionale, come "Il Vangelo della Vita" e il "Quasar", che attivano percorsi progettuali riguardanti la piena soddisfazione degli alunni stranieri, affinché essi possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica nella quale si trovano a realizzare il loro percorso formativo.

# Organigramma



## Personale Docente

<b><i>Italiano, Storia e Geografia</i></b>	CAMPANARO Felicia CARDELLICCHIO Nicolina CORCETTI Luigia DE FILIPPO Giovanna DELLI CARRI Onofrio IANNANTUONI Mariana LOMBARDI Anastasio MARINACCIO Maria C.	MONTEDORO M. Teresa NINNO Maria Rosaria OLIVIERI Anna Maria PERILLI Annamaria PRONTERA Ippazio SIVO Maria B. TITTA Maria Rosaria
<b><i>Matematica e Scienze</i></b>	ARENA Rosa Maria BIANCARDINO Assunta BIFULCO Lucia	DEL PRIORE M. Grazia DI PAOLA Rita LOMBARDI Lucia

	BRATTI Amalia CONTE Colomba	PANARESE Antonietta
<b>Inglese</b>	CATILLO Luciana FREDELLA Fausta MORANO Valeria	PACELLA Carmela ROSANO Carmelo
<b>Francese</b>	DE SIMONE Grazia	DI GIOIA Pompea
<b>Spagnolo</b>	VALLESE Eliana	
<b>Musica</b>	CICOLELLA Vincenza MANDUZIO Lucia	TOLVE Potito TRICARICO Raffaella
<b>Educazione Fisica</b>	FRONTUTO Michele IACOVELLI Marina	SCANZANO VITULANO Erika
<b>Tecnologia</b>	LOMBARDI Michele PASQUARIELLO Pasquale	PETECCHIA Giovanni
<b>Arte e Immagine</b>	DI GIORGIO Liliana GRILLI Ida	IOZZI Guido MAULUCCI Beatrice Bice
<b>Religione</b>	BORDASCO Damiano DECIMO Carola	VINCIGUERRA Antonietta
<b>Strumento Musicale</b>	BERLANTINI Loredana (Sassofono) LONGO Mario (Violoncello) OLIVIERO Maria Rosaria (Pianoforte)	Docente di potenziamento (Pianoforte) PROCACCINI Roberta (Arpa)
<b>Sostegno</b>	BIANCO Silvana BRANDO Laura CECAFOSSO Carlo CHIAPPINELLI Valleverde CHIARENZA Maria Teresa CIAVARELLA M. Concetta CIFARELLI Sara CUCCI Patrizia D'IMPERIO DE SANTIS Pasqualino DIANA Pasquale	LEPORE Franco MARSEGLIA Maria Rosaria OLIVIERO Monica PELLEGRINI Anna RUBINO Maria Antonietta SANTARCANGELO Silvana SANTINO Michela SIRRESSI Grazia SOLDO Dora TOTARO Michelina

**Personale A.T.A.**

*Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:*

Dott.ssa Maria Grazia CORNACCHIO

<b><i>Assistenti Amministrativi</i></b>	BATTIANTE Ruggiero DI PIERNO Giuseppina	VANNICOLA
<b><i>Collaboratori Scolastici</i></b>	DI GIROLAMO Iolanda DISTANTE Anna Grazia NORMANNO Liliana PAVANI Paola	PREVITALI Francesca RACIOPPA Claudio TURINO Antonio ZIZZARI Addolorata

**Altre professionalità presenti all'interno dell'istituto**

<b><i>Unità multidisciplinare</i></b>	Dott. MACCHIARULO Patrizio Sig.ra CARDINALE Antonella	<i>Psicologo ASL FG</i>  <i>Assistente sociale ASL FG</i>
	MATRELLA Rosaria	<i>Educatrice Professionale ASL FG</i>
	DEL GROSSO Francesca	<i>Educatrice integrazione scolastica Comune FG</i>

## *Staff della dirigenza*

---

Lo Staff della dirigenza è così costituito:

- N. 2 collaboratori del Dirigente.
- N. 4 docenti (gruppo di lavoro) con compiti di progettazione, ricerca azione curricolo verticale, valutazione di Istituto - N.I.V. (Nucleo interno di valutazione).
- Animatore digitale.

Accanto allo Staff della dirigenza vero e proprio, inoltre, operano altre figure necessarie al buon funzionamento organizzativo della scuola:

- Funzioni Strumentali al P.O.F.
- Gruppi disciplinari
- Gruppi di lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Gruppo di lavoro sull'Handicap (GLH)

### **COLLABORATORI del DIRIGENTE**

I collaboratori del Dirigente hanno il compito di coadiuvarlo nel lavoro organizzativo quotidiano e sostituirlo in caso di assenza o impegni fuori sede.

### **GRUPPO di LAVORO**

Il Gruppo di Lavoro è un gruppo operativo che si configura come supporto al lavoro delle funzioni strumentali, intervenendo nella progettualità dell'istituto e nei processi di valutazione e autovalutazione.

I componenti del Gruppo di lavoro sono direttamente individuati dal Dirigente, ai sensi della legge 107/2015.

### **ANIMATORE DIGITALE**

Tale figura prevista dal P.N.S.D. (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha il compito di guidare gli istituti nella digitalizzazione e di promuovere progetti innovativi nelle aule.

### **FUNZIONI STRUMENTALI al P.O.F.**

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della Scuola, in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti da valorizzare per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e per l'attuazione dei progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola (Art. 33 del CCNL 29.11.2007).

Le Funzioni Strumentali, quindi, sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei Docenti ha individuato quattro aree di intervento, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa.

### **Area 1: Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del POF**

*(prof.ssa Lucia LOMBARDI)*

- Revisione e stesura dei documenti P.T.O.F. e P.O.F.
- Coordinamento delle attività connesse con l'attuazione del POF.
- Verifica e valutazione delle attività del P.O.F.
- Promozione e coordinamento delle attività e iniziative finalizzate alla realizzazione di un curriculum verticale d'istituto in continuità con le scuole primarie limitrofe.
- Revisione R.A.V. in collaborazione con lo staff di dirigenza.
- Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo.
- Gestione, in collaborazione con gli uffici di segreteria, del RE e della documentazione connessa alla didattica. Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo (gruppo staff, docenti responsabili attività progettuali, Dipartimenti Disciplinari per l'elaborazione del curriculum verticale secondo le Indicazioni Nazionali, ecc.)
- Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari
- Partecipazione a riunioni con i genitori

### **Area 2 - Coordinamento e gestione delle attività di continuità/orientamento**

*(prof.ssa Antonietta PANARESE, prof.ssa Maria B. SIVO)*

- Analisi e studio delle N.I. per la stesura, in collaborazione con i referenti delle Scuole Primarie del territorio, di un curriculum verticale concreto.
- Diffusione e socializzazione dei documenti elaborati.
- Coordinamento rapporti famiglie, allievi, docenti.



- Organizzazione e coordinamento dei progetti di continuità con le Scuole Primarie del territorio.
- Predisposizione del materiale informativo relativo alla Scuola.
- Coordinamento delle attività extra-curricolari connesse alla continuità/orientamento.
- Coordinamento lavori per elaborazione scheda di conoscenza alunni in ingresso.
- Partecipazione agli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime.
- Monitoraggio e verifica dei risultati finali degli alunni iscritti al primo anno di scuola secondaria di II grado. Report e diffusione dati.
- Partecipazione agli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime
- Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Superiori
- Rapporti con Enti o esperti esterni per l'attività di orientamento delle classi terze
- Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari
- Partecipazione a riunioni con i genitori

### **Area 3: Coordinamento e gestione delle attività di inclusione scolastica (alunni H / BES)**

*(prof.ssa Grazia SIRRESSI, prof.ssa Luigia CORCETTI)*

- Coordinamento con analoghe Funzioni Strumentali della Scuola Primaria e Secondaria di II grado
- Partecipazione al G.L.I.
- Predisposizione e coordinamento riunioni G.L.H.O. ed eventuale sostituzione del Dirigente scolastico, in caso di necessità
- Rapporti con A.S.L. e servizi sociali del comune, operatori socio-sanitari
- Gestione della documentazione relativa agli alunni con disabilità (certificazioni sanitarie, P.E.I., P.D.F., verbali G.L.H.O., verbali G.L.I., gestione piattaforma, ecc.)
- Coordinamento e cura dei rapporti con Enti ed Istituzioni esterne alla Scuola in relazione alle tematiche dell'integrazione scolastica
- Alunni BES/DSA: supporto ai docenti di classe, inclusione alunni, continuità e orientamento (fornire informazioni ai docenti circa le disposizioni normative vigenti in tema di B.E.S/DSA, fornire indicazioni di

base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato, divulgazione di materiali didattici e di valutazione specifici)

- Supporto ai docenti di classe nella elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni B.E.S.
- Cura della dotazione bibliografica e di sussidi specifici all'interno dell'Istituto
- Diffusione e pubblicizzazione in merito alle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento
- Fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto
- Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari
- Partecipazione a riunioni con i genitori
- Stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto.

#### **Area 4: Rapporti con l'esterno**

*(prof.ssa Silvana BIANCO, prof.ssa Beatrice Bice MAULUCCI)*

- Coordinamento delle iniziative e attività connesse all'apertura della scuola al territorio.
- Coordinamento di eventi didattici e culturali che prevedono la presenza della scuola sul territorio.
- Supporto al D.S. nella cura dei rapporti con gli Enti locali, segnalando i bisogni e vigilando sull'erogazione dei servizi a cui gli stessi sono tenuti.
- Individuazioni di sponsor per finanziare attività progettate dalla scuola.
- Selezione delle iniziative esterne da sottoporre all'attenzione dei colleghi.
- Monitoraggio e valutazione delle iniziative intraprese di apertura della scuola al territorio, in collaborazione con il Docente dell'Area 1.
- Comunicati stampa.
- Progettazione relativa a visite didattiche e viaggi d'istruzione.
- Organizzazione attività di accoglienza alunni classi prime e di saluto alunni classi terze.
- Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari.
- Partecipazione a riunioni con i genitori.
- Stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto.



- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi, sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) da sottoporre al Collegio dei docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno
- adattamenti del PAI in base alle risorse assegnate
- interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (tutoraggio, formazione, progetti di prevenzione, monitoraggio ecc...)

### **GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP (GLH)**

Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap (GLH), conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 si articola in GLHI (Gruppo di Lavoro sull'Handicap di Istituto) e GLHO (Gruppo di Lavoro sull'Handicap Operativo) ed è costituito da:

- Dirigente Scolastico e/o Referente docenti di sostegno delegato
- Unità multidisciplinare ASL FG
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Genitori degli alunni con disabilità
- Educatori professionali

Il GLHI si occupa collegialmente di:

- gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con handicap
- formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLH e dei Consigli di Classe che concernono gli alunni con handicap
- seguire l'attività dei Consigli di Classe e degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa
- definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF e approvare la documentazione relativa ai singoli alunni approntata dai Consigli di classe;
- approntare la modulistica necessaria
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con handicap
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni portatori di handicap o ai docenti che se ne occupano.

Il GLHO ha il compito di:

- predisporre e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno
- redigere il PEI e il PDF da presentare al GLH, ed effettuarne verifica periodica
- essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno diversamente abile per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica
- essere informati delle procedure previste dalla normativa.

## *Organi collegiali*

---

Gli organi collegiali sono organismi deputati al governo e alla gestione delle attività scolastiche dell'istituto. Fatta eccezione per il Collegio dei Docenti, gli Organi collegiali della scuola prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, garantendo così il confronto tra tutte le componenti scolastiche, contribuendo a facilitare sia la comunicazione tra docente e studente che la comunicazione scuola-famiglia.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

È composto da tutti i docenti dell'istituto sia con contratto a tempo determinato sia con contratto a tempo indeterminato, è presieduto dal Dirigente Scolastico, ed è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'istituzione scolastica, che è quella didattica-educativa-formativa. Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica, organizzativa e dell'autonomia della ricerca, sperimentazione e sviluppo, si riunisce periodicamente per curare la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività nel modo più idoneo alla tipologia delle discipline stesse e ai ritmi di apprendimento degli studenti. Inoltre, è chiamato a elaborare il Piano triennale dell'Offerta Formativa, sulla base del Piano di Miglioramento, formulare proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi, l'articolazione dell'orario scolastico, comprese le iniziative di recupero, sostegno, continuità ed orientamento scolastico.

È compito del Collegio dei Docenti anche la formulazione della scelta, dell'adozione e dell'utilizzazione delle metodologie e dei sussidi didattici, compresi i libri di testo, curandone la coerenza con il P.O.F., e la proposta al Consiglio di Istituto della realizzazione di specifici programmi di ricerca e sperimentazione al fine di garantire l'arricchimento dell'Offerta Formativa dell'istituto.

### **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Il Consiglio di Istituto è costituito, di norma, da 18 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, 2 rappresentante del personale A.T.A. e il Dirigente Scolastico, ed è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

La Giunta Esecutiva, organo eletto all'interno del Consiglio di Istituto, è composta da un docente, due rappresentanti dei genitori, un rappresentante del personale A.T.A. e, inoltre, dal Dirigente Scolastico che la presiede e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha funzione di segretario delle attività di giunta.

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio di Istituto l'adozione del regolamento interno della scuola, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola. Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, il Consiglio di Istituto può deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia didattica attribuisce alle singole scuole.

Inoltre, il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe.

## **ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia interno alla Scuola, di cui all'art. 5, comma 2, dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, è eletto dal Consiglio di Istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche.

L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

L'Organo di Garanzia, nominato all'interno del Consiglio di Istituto, è composto da:

- ❖ Dirigente Scolastico
- ❖ due genitori
- ❖ due insegnanti

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti ridefinisce la scuola "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio", ribadendo concetti fondamentali quali: la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali.

I provvedimenti disciplinari, secondo le integrazioni e modifiche apportate all'art. 4 del D.P.R. 249/98 con l'art. 1 del D.P.R. 235/07, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale.

culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Il D.P.R. 235/07 inserisce nello Statuto un art. 5 – bis con il quale si introduce il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

È formato da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato. Il Consiglio di Classe ha il compito di monitorare l'andamento didattico-disciplinare della classe, discutendo e deliberando anche eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli studenti. Esso è, inoltre, chiamato a formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, e ad agevolare i rapporti docenti-alunni-genitori. Il Consiglio di Classe si occupa anche, collegialmente, di individuare le situazioni di alunni che presentano un Bisogno Educativo Speciale (BES), discutendo, concordando e approvando il percorso formativo più opportuno per i reali bisogni dell'alunno, e coinvolgendo i genitori degli alunni per i quali si renda necessaria l'elaborazione del PdP e del PEI. Sempre in riferimento agli alunni BES, il Consiglio di Classe è tenuto ad informarsi su tutte le problematiche relative agli alunni al fine di organizzare al meglio l'attività didattica, preventivando accuratamente le varie attività, curricolari e integrative, affinché esse risultino effettivamente inclusive



## *Scelte educative*

---

La Legge 28 Marzo 2003 n. 53 delinea i punti caratterizzanti di un sistema scolastico e formativo di qualità, in grado di garantire a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni, finalizzando la propria azione alla "crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper fare, l'agire e la riflessione critica su di essi".

In queste parole appare chiaro lo spirito che ha animato il legislatore nel disegnare una scuola che sappia cogliere le sfide del futuro e altrettanto condivisibile è lo sforzo che deve condurre tutti a costruire una scuola che non consideri se stessa come l'unica agenzia formativa ed educativa, ma che sappia, con piena consapevolezza, di non essere di marginale importanza.

Essa, infatti, pur configurandosi come una delle tante parti in cui si articola il sistema della formazione e dell'educazione, non solo non può permettersi di essere l'anello debole di tutto il processo, ma, sfruttando tutte le sue potenzialità e le sue risorse, deve diventare l'anello più forte, capace di garantire il successo.

Da qui la necessità di una scuola che sappia scegliere e guidare i propri allievi sulla giusta strada; di qui la necessità di razionalizzare le risorse, definire i percorsi, organizzare funzionalmente la didattica nel tempo e nello spazio; di qui l'impegno ad operare affinché la qualità dell'istruzione e della formazione sia la più alta possibile.

Fare una scuola di qualità significa creare le basi per innalzare i livelli di benessere, di occupazione, di coesione sociale, di competitività, di stabilità e di espansione. Fare una scuola di qualità significa che non basta conoscere, bisogna anche saper applicare ciò che si conosce, saper trasformare le conoscenze in comportamenti e valori. Fare una scuola di qualità significa collocare al centro di ogni iniziativa l'allievo, affinché egli sia attivamente coinvolto e responsabilizzato e colga il senso complessivo del percorso, riconosca ogni fase di tale percorso come una tappa necessaria per arrivare alla meta, percepisca l'utilità degli obiettivi e li riconosca come indispensabili per il raggiungimento dei risultati. Fare una scuola di qualità, inoltre, significa interrogarsi continuamente sui bisogni formativi degli allievi, sulle attese delle famiglie, sulle richieste del territorio e dare risposte adeguate con azioni che derivano da scelte ponderate.

Il P.O.F. è il luogo delle scelte, di quelle economiche come di quelle didattiche e formative; è il luogo della decisione "dinamica", che cambia sulla base del contesto nel quale si opera senza per questo perdere il collegamento col quadro di riferimento nazionale, costituito dalla normativa vigente.

Tutte le componenti scolastiche sono chiamate a cooperare affinché siano raggiunti i traguardi esplicitati nelle Indicazioni per il curricolo i cui elementi

fondanti sono la centralità della persona, l'educazione alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici, la formazione di cittadini attivi nel mondo, la formazione di uomini "nuovi" che sappiano fare buon uso delle conoscenze acquisite e promuovere "una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia e delineare, così, un nuovo umanesimo".

Di qui la necessità di non dover prescindere dai seguenti elementi educativi:

*Educazione integrale della persona*

perché tutte le dimensioni, quella sociale come quella religiosa, quella etica come quella intellettuale, creativa e operativa concorrono all'armonico sviluppo della personalità.

*Educazione a collocarsi nel mondo*

per acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà storica, economica, istituzionale, politica in cui inserirsi come cittadino attivo, attore e fautore del cambiamento.

*Educazione orientativa*

affinché, operando per affermare la propria identità, ciascun individuo sappia essere in grado di definire il proprio ruolo nella società, nel rispetto del progetto di vita che si è andato elaborando nel tempo.

*Educazione fondata sulla motivazione e sul senso*

perché gli sforzi e i sacrifici che qualsiasi apprendimento richiede saranno bene accetti o minimizzati se ciascuno capisce e conosce il significato e la ragione di quegli sforzi.

*Educazione per la prevenzione del disagio ed il recupero dello svantaggio*

operando in sinergia con la famiglia, gli Enti Locali, le comunità religiose, le associazioni di volontariato, le agenzie sul territorio, per rimuovere qualsiasi ostacolo che, come recita l'Art 3 della Costituzione, di fatto "limita la libertà impedendo il pieno sviluppo della persona umana".

*Educazione alla relazione*

che porta all'accettazione dell'altro, alla comprensione reciproca, alla condivisione e, quindi, alla creazione di un clima di apprendimento favorevole a tutti, allievi, ma anche docenti che più facilmente riusciranno a personalizzare le proposte di lavoro.

## ***Scelte culturali: il Curricolo per competenze***

---

Le Indicazioni per il Curricolo costituiscono il quadro di riferimento che ogni istituzione scolastica, nel rispetto dell'autonomia, può tenere presente per delineare la propria progettazione curricolare e per avviare un'approfondita riflessione sull'arco di tempo che va dagli 11 ai 14 anni, fondamentale per la promozione del pieno sviluppo della persona, per la costruzione dell'identità, per la creazione delle basi di un metodo di lavoro valido per tutto l'arco della vita.

Le Indicazioni diventano, quindi, il luogo in cui i percorsi individuati per aiutare i giovani a capire e conoscere se stessi, a "leggere e gestire" le proprie emozioni, a sviluppare le proprie potenzialità vanno a raccordarsi con i contenuti disciplinari, con la personalizzazione dei percorsi, la definizione degli obiettivi e dei saperi essenziali che rispondono alle effettive esigenze degli alunni, alle attese delle famiglie, delle comunità locali, dei contesti sociali, economici e culturali del territorio di riferimento.

Le Indicazioni sono anche il luogo in cui si delinea chiaramente il concetto di "competenza" intesa come sintesi di conoscenza e di abilità, e come strumento dato a tutti affinché ognuno sia capace di riformulare il proprio progetto di vita e potenziare la propria esperienza umana anche attraverso l'incontro con la cultura.

Per "competenze" si intende, quindi, la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni di lavoro e/o studio e nello sviluppo personale e professionale. Le competenze, a differenza delle conoscenze, hanno un carattere dinamico: progrediscono coerentemente con la crescita dell'individuo attraverso l'ampliamento di abilità, conoscenze, capacità e possibilità.

Il passaggio da una scuola che si fonda esclusivamente sugli aspetti disciplinari ad una che si basa sulle competenze si delinea come passaggio tra una scuola che ha come obiettivo il successo scolastico mediante la trasmissione e l'apprendimento di contenuti e procedure, ad una didattica in cui lo studente diventa protagonista del proprio processo di apprendimento, mirando al successo formativo e allo sviluppo sociale e professionale dell'individuo.

Per consentire questo "cambio di rotta", i docenti del nostro istituto si impegnano ad aiutare gli studenti a veicolare proficuamente conoscenze e abilità, tenendo conto delle peculiarità di ciascun alunno e garantendo il coinvolgimento del Consiglio di Classe nella sua globalità proprio in considerazione del carattere interdisciplinare delle competenze stesse.

Compito del docente è, quindi, quello di garantire il passaggio da un insegnamento inteso come trasmissione frontale ad un insegnamento in cui il docente è chiamato a creare ed organizzare situazioni di apprendimento che mettano in atto tutte le dimensioni dell'individuo, da quella cognitiva a quella relazionale ed affettiva..

Il Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Murialdo" è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Esso è predisposto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento a:

- profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;
- traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- obiettivi di apprendimento;
- valutazione;
- certificazione delle competenze.

#### Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Le Indicazioni nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

L'Italia recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione il conseguimento delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

1. *Comunicazione nella madrelingua*
2. *Comunicazione nelle lingue straniere*
3. *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
4. *Competenza digitale*
5. *Imparare a imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa ed imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturale*

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, *social network*, *blog*, ecc..

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* relativi alle singole discipline. Essi sono **prescrittivi** e rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicando percorsi didattici e culturali da percorrere in maniera da finalizzare l'azione educativa allo sviluppo globale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione sia delle competenze relative alle singole discipline sia di quelle trasversali, che sono individuate come **competenze di cittadinanza**.

### Obiettivi di apprendimento

Nelle *Indicazioni* le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro

insegnamento. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno.

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

Gli obiettivi di apprendimento, secondo quanto suggerito dalle "Indicazioni nazionali", individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, e sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi.

I docenti della S.M. "L. Murialdo", a seguito di un attento lavoro di ricerca, hanno definito gli obiettivi sui quali fondare la loro progettazione didattica, ponendo attenzione alle condizioni di contesto ed organizzative in maniera da garantire agli studenti un insegnamento ricco ed efficace.

Alla luce di tutto ciò, la Scuola Secondaria di I Grado "L. Murialdo" individua obiettivi di apprendimento che ritiene assolutamente fondamentali per la crescita umana e culturale di tutti i suoi allievi, nella consapevolezza che essi siano:

- realmente accessibili per gli allievi
- percepiti come traguardi importanti e significativi da raggiungere
- motivanti, capaci di stimolare l'apprendimento
- "dinamici", in grado, cioè, di dare una risposta adeguata all'esigenza di personalizzazione dell'apprendimento e dell'insegnamento

### Valutazione

Il momento della valutazione è sicuramente il più importante, se non il più problematico per un insegnante, perché è il momento durante il quale bisogna riflettere sulle azioni poste in essere, sui risultati conseguiti, sulle scelte fatte, sulle relazioni che si sono costruite.

La Circolare Ministeriale n. 85 del 3 Dicembre 2004 così recita. "In via preliminare si ritiene opportuno evidenziare che la valutazione degli alunni comprende anche una fase riflessiva e di partecipata consapevolezza nell'ambito della quale i genitori e gli allievi da una parte, e i docenti dall'altra, attraverso il processo di valutazione, trovano opportunità ed occasioni per migliorare la relazione educativa, ovviamente nel rispetto dei distinti ruoli".

Dunque, la valutazione non è soltanto un "atto dovuto", meramente burocratico da parte del docente ma è anche l'azione attraverso la quale si

invisano "segnali", "informazioni", affinché gli studenti possano essere direttamente coinvolti nel proprio processo di apprendimento, possano riflettere sui propri stili cognitivi, gli atteggiamenti, le attitudini, le strategie di apprendimento. E del resto l'alunno non ha soltanto il "diritto" alla valutazione, ne ha "bisogno" perché attraverso l'azione valutativa il docente orienta, consiglia, indica i punti di forza e di debolezza, sostiene le motivazioni, stimola nuovi interessi, costruisce, passo dopo passo, quella conoscenza di sé che conduce a scelte consapevoli.

Il momento della valutazione è cruciale per il docente non solo perché esso richiede oggettività, correttezza formale, validità, ma anche perché introduce il concetto di condivisione del lavoro da svolgere e aiuta a creare un clima di fiducia e di collaborazione fra alunni e docenti, un clima che favorisce sia l'apprendimento che l'insegnamento.

L'alunno, non solo, ha il diritto di essere valutato, ma ha anche il diritto di sapere quali sono i criteri che si seguono per le valutazioni, perché colga e accolga gli aspetti formativi di essa. I docenti della Scuola "Murialdo" si impegnano ad assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni

Alla luce di tutto ciò, la Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Murialdo" definisce formativa la valutazione se:

- si fonda sulla corretta rilevazione della situazione di partenza dei propri alunni
- promuove gli apprendimenti
- è funzionale alla programmazione degli interventi educativi e didattici
- è funzionale alla definizione di strategie utili al recupero degli apprendimenti, all'approfondimento e a consolidamento
- costituisce lo strumento peculiare e indispensabile attraverso il quale la personalizzazione dei percorsi formativi porta alla maturazione di competenze rapportate alla fascia di età in oggetto.

La valutazione si articolerà, pertanto, in tre momenti:

1. in ingresso
2. in itinere
3. finale

durante i quali i docenti sono chiamati a condividere:

- a) le proposte formative che devono coniugare coerentemente il livello locale con il livello nazionale

- b) il Piano dell'Offerta Formativa che deve essere adeguato alle aspettative, concretamente rilevate, degli allievi e delle loro famiglie
- c) il valore da attribuire a termini come "competenza", "conoscenza", "abilità", "certificazione", "livelli standard".
- d) le riflessioni e le conclusioni cui giungono i componenti dei dipartimenti disciplinari in termini di strategie, di metodologie, di materiali da utilizzare nell'espletamento della propria funzione
- e) le osservazioni emergenti a livello di Collegio dei Docenti
- f) la predisposizione di UU di AA interdisciplinari e disciplinari che indicano chiaramente le competenze cui l'allievo deve pervenire al termine del percorso previsto dall'Unità stessa.

La valutazione cui i docenti della scuola Murialdo tendono è quella "autentica", quella, cioè, che vede l'alunno come una persona "unica", ma dotato di intelligenza "multipla". Valutazione che costruisce la motivazione, che promuove la crescita, che facilita l'acquisizione di competenze, che avvia all'autovalutazione, che verifica ciò che l'alunno sa, ma anche ciò che sa fare e ciò che è, nella consapevolezza che nessuno deve lasciare il sistema educativo senza aver raggiunto una soglia minima di competenza che gli consenta di vivere dignitosamente la propria vita da cittadino attivo e responsabile.

### Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei criteri fissati a livello nazionale, il nostro istituto pone particolare attenzione alle modalità con cui ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.



## ***Scelte metodologiche e organizzative***

---

L'Art. 4 comma 2 del D.P.R. 275/1999 richiama l'attenzione di tutti coloro che operano nella scuola sul fatto che "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni".

Il che significa che se la qualità del processo di formazione e di istruzione si misura sulla base delle scelte educative e formative verso cui la scuola si orienta, è anche vero che il successo dell'azione si fonda sulla capacità che ogni singola istituzione dimostra nel rispondere in modo appropriato ai reali bisogni che emergono dal contesto di riferimento. E ciò non soltanto in termini metodologici, ma anche organizzativi.

A livello metodologico-didattico la Scuola Secondaria di I Grado. "L. Murialdo":

- promuove le attitudini personali nel rispetto della diversità di ciascuno attraverso la personalizzazione dei percorsi, le iniziative di recupero e di potenziamento, il raccordo interdisciplinare, il lavoro di gruppo, il metodo sperimentale, il metodo della ricerca/azione, l'attività di laboratorio, l'ampliamento dell'offerta formativa.
- favorisce lo sviluppo dell'autostima e del senso di responsabilità attraverso la gratificazione per il lavoro svolto, l'offerta di stimoli e di modelli positivi e motivanti, la valutazione degli aspetti positivi piuttosto che di quelli negativi, la sdrammatizzazione degli insuccessi, la creazione di un clima apprenditivo favorevole, disteso e positivo, la responsabilizzazione di fronte ai propri impegni e ai propri doveri.
- favorisce lo sviluppo del senso civico come espressione della capacità di saper vivere insieme agli altri attraverso la conoscenza e il rispetto delle principali regole della convivenza civile, valorizzando i comportamenti corretti e prevenendo il disagio.
- opera affinché tutti siano capaci di orientarsi nella definizione del proprio progetto di vita attraverso iniziative che concorrono a sviluppare la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti, delle proprie attitudini, dei propri interessi.

A livello organizzativo, alla luce della Legge n. 53/2003 e in risposta alle richieste prevalenti delle famiglie, la scuola ha organizzato il suo orario

garantendo n. 30 ore obbligatorie per settimana così ripartite fra le varie discipline (non più aggregate in ambiti disciplinari):

- n. 6 ore di Lingua Italiana
- n. 4 ore di Storia e Geografia
- n. 6 ore di Matematica e Scienze
- n. 3 ore di Lingua Inglese
- n. 2 ore di Seconda Lingua comunitaria (Francese, Spagnolo o Tedesco)
- n. 2 ore di Tecnologia
- n. 1 ora di Religione
- n. 2 ore di Musica
- n. 2 ore di Arte e Immagine
- n. 2 ore di Educazione Fisica
- n. 2 ore di Strumento Musicale (solo per gli alunni frequentanti il corso di Strumento Musicale)

Infine, dall'a.s. 2012-2013, la scuola è **Ei-Center**, accreditato per il rilascio delle Certificazioni di informatica **EIPASS**.

Utilizzando lo strumento della flessibilità e in ottemperanza alla necessità di dare risposte concrete ai bisogni di tutti, e soprattutto di quanti si trovano in situazione di disagio, sono attivi i progetti "Area a rischio" e "Area a forte processo migratorio" finalizzati alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica e dell'inclusione di alunni BES e stranieri.

L'attività didattica si esplica, oltre che "in presenza" con gli alunni, anche attraverso tutte quelle attività che vengono definite "funzionali" all'insegnamento, che rappresentano i momenti durante i quali i docenti si confrontano per verificare l'andamento didattico - disciplinare delle proprie classi, per valutare l'efficacia dei loro interventi, per studiare alternative o potenziare quelle poste in essere.

Tutto ciò avviene nelle sedi istituzionali che sono:

- I consigli di classe
- I collegi dei docenti
- I gruppi di lavoro disciplinari
- I colloqui con le famiglie

Questi ultimi sono finalizzati non solo a rendere partecipi i genitori dei risultati conseguiti dai propri figli, ma anche, e soprattutto, a valutare insieme l'efficacia dei percorsi educativi personalizzati che i singoli docenti attuano, cogliendo in ciò quel l'aspetto delle Legge n. 53/2003 che chiama in causa

docenti, studenti e famiglie e li rende compartecipi e corresponsabili dell'azione formativa.

### *Il corso di Strumento Musicale*

A partire dall'a.s. 2005-2006, la Scuola "L. Murialdo" ha integrato la propria offerta formativa con l'inserimento del corso di Strumento Musicale, un insegnamento che offre agli studenti l'opportunità di avvicinarsi, in maniera totalmente gratuita, alla musica attraverso l'approccio diretto con uno dei quattro strumenti presenti nell'istituto: sassofono, arpa, violoncello e pianoforte.

I corsi hanno durata triennale e si svolgono in orario pomeridiano per un totale di 2 ore settimanali divise in due rientri di un'ora ciascuno. Le lezioni prevedono lo studio della tecnica strumentale individuale, che si andrà perfezionando e arricchendo di nuovi contenuti nell'arco del triennio. Particolare attenzione è prestata alla musica di insieme, importante momento formativo che offre ai ragazzi l'opportunità di suonare con i propri compagni delle altre classi di strumento, in un'attività musicale che si trasforma in una occasione di crescita, di concreta socializzazione, di confronto costruttivo, e anche di sereno divertimento.

L'assegnazione dello strumento avviene attraverso un test, che si svolge nel mese di marzo, volto a verificare l'attitudine alla musica: ai ragazzi che in sede di iscrizione hanno manifestato la volontà di frequentare il corso di strumento musicale vengono sottoposti semplici esercizi relativi al riconoscimento dei caratteri fondamentali del suono (altezza, timbro, durata e intensità), al ritmo e all'intonazione attraverso una serie di giochi guidati dagli insegnanti del corso. Si procede, poi, alla stesura di una graduatoria sulla base dei risultati della prova, e, quindi, all'assegnazione di ciascuno studente ad una delle classi di strumento, cercando, ove possibile, di soddisfare le preferenze espresse.

L'insegnamento è "opzionale e obbligatorio". Cosa significa? "Opzionale" significa che si può scegliere o meno di frequentare il corso, ma, nel momento in cui ci si sottopone all'esame attitudinale e si è ammessi alla frequenza del corso diventa "obbligatorio" continuare lo studio per l'intero triennio, in considerazione del fatto che l'insegnamento dello strumento musicale è curriculare, cioè è una disciplina che prevede la valutazione quadrimestrale e finale, ed è oggetto di valutazione anche durante gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione

Vale la pena sottolineare che, per garantire la massima libertà di scelta ai nostri alunni, il collegio dei docenti della scuola "L. Murialdo" ha deliberato di NON adottare il criterio della formazione del Corso unico di Strumento Musicale,

inteso come unica sezione nella quale è previsto l'insegnamento dei quattro strumenti prima elencati. Si è, invece, deciso di dare la possibilità a tutti i ragazzi di intraprendere lo studio dello strumento musicale indipendentemente dalla sezione nella quale verranno inseriti.

## ***Ampliamento dell'Offerta Formativa***

---

L'Art. 9 del DPR 275/1999 recita così: "Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli Enti Locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti"

Nel rispetto, quindi, di quanto previsto dalla normativa vigente, la Scuola "L. Murialdo" si attiva per ampliare la propria offerta attraverso una progettualità che tiene conto dei bisogni degli alunni, della necessità di apertura al territorio, delle risorse disponibili, siano esse interne od esterne alla scuola, della validità intrinseca e, quindi, della positiva ricaduta in termini di conoscenze e di competenze specifiche, al fine anche di poter risvegliare attraverso di esse interessi, passioni motivazioni.

### **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE**

1. Progetto CLIL – Sviluppo di una unità di apprendimento di una disciplina in lingua inglese, solo per le classi terze.
2. Recupero delle competenze in Lingua Inglese.
3. Progetto inclusione "Arte MANI-a".
4. Orchestra giovanile "L. MURIALDO".
5. Cinema e teatro:
  - Eventi filmici in autogestione.
  - Spettacoli teatrali in autogestione e in collaborazione con associazioni del territorio.
  - Spettacoli teatrali in lingua inglese scelti tra le proposte pervenute alla scuola.
  - Concerti musicali.

### **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA EXTRA-CURRICOLARE**

- MATEMATICA IN GIOCO (Progetto di potenziamento delle competenze logico-matematiche/preparazione alle olimpiadi della Bocconi).
- MURIALDO 2.0 (Progetto di informatica con possibilità di certificazione ECDL).

- IL COLORE NELLE MANI (Progetto di laboratorio creativo).
- PER-CORSI Sportivi (Progetto di educazione fisica).
- CORO Murialdo
- GIOCOSPORT (Progetto di continuità tra classi prime dell'istituto e classi quinte della scuola primaria "San Giovanni Bosco").
- Progetti "Area a Rischio" ex art. 9 CCNL 2007:
  - ✓ Laboratori di recupero delle competenze base in Italiano e matematica.
  - ✓ Laboratorio di CODING
  - ✓ Laboratorio di educazione motoria
- CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (Progetto di potenziamento delle competenze in lingua inglese con certificazioni interne per gli alunni della classi prime e seconde e con certificazione Cambridge ESOL Examination per gli alunni delle classi terze – livello A2 – KET).

## **SPORT**

L'attività sportiva promuove il valore del **rispetto delle regole** concordate e condivise e i **valori etici** che sono alla base della **convivenza civile**.

L'apprendimento di nuove abilità motorie e sportive e la partecipazione ad una corretta attività, favorisce nei ragazzi una cultura basata sul rispetto di sé e dell'avversario, sulla lealtà, il senso di appartenenza e di responsabilità, il controllo dell'aggressività, di negazione di qualsiasi forma di violenza. Per tale ragione la Scuola promuove l'obiettivo comune dell'**EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**.

In quest'ottica il Collegio Docenti, in qualità di Organo Collegiale deliberante la programmazione delle attività didattiche e disciplinari nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa e facendo riferimento a quanto riportato nelle **Linee guida per l'Attività Sportiva Scolastica - Campionati Studenteschi 2015/16 - Scuola Secondaria di 1°/2° Grado**, allegate alla nota dell'U.S.R. Puglia, prot. n. 12342 del 03/11/2015, ha costituito il Centro Sportivo Scolastico della Scuola.

Tale organo si propone di promuovere le valenze formative della Educazione Fisica, Motoria e Sportiva nella scuola, secondo un proprio regolamento.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Centro Sportivo Scolastico ha deciso di organizzare per il corrente anno scolastico l'attività sportiva, così come richiesto dal MIUR, e di partecipare alle seguenti attività:

- Corsa campestre cadetti e cadette

- Atletica leggera cadetti e cadette
- Nuoto
- Pallavolo cadette (fase d'istituto)

La promozione delle discipline sopra indicate è collegata all'attività curriculare di educazione fisica, nella quale sono valorizzate le attitudini e le predisposizioni degli alunni alle attività sportive.

La preparazione degli alunni è affidata al prof. Michele Frontuto e alla prof.ssa Erika Vitulano.

L'inizio delle attività è previsto nel mese di gennaio 2016 e farà riferimento al "Progetto Tecnico" del M.I.U.R. e alle linee guida organizzative che saranno indicate dall'Ufficio V Ambito territoriale di Foggia.

Gli allenamenti si effettueranno sia presso la palestra della Scuola "L. Murialdo", sia presso il Campo Scuola Comunale "N. Mondelli".

La valutazione delle attività è definita, come traguardo, dal conseguimento delle abilità tecniche e dal comportamento corretto che gli alunni presenteranno nel corso degli allenamenti e delle competizioni.

## *Offerta formativa per gli alunni in situazione di handicap*

---

Nel nostro istituto, nel corrente anno scolastico, sono iscritti 37 alunni diversamente abili.

Considerando le problematiche legate alle disabilità degli alunni, vengono individuate le seguenti linee programmatiche, che saranno parte integrante del P.O.F., ed avranno come obiettivo formativo prioritario lo sviluppo e la formazione della personalità dell'alunno in tutti i suoi aspetti.

Tali linee si baseranno sul principio della centralità dell'alunno, il quale ha il diritto ad essere educato in quello e per quello che è, e in quello e per quello a cui tende virtualmente, secondo i ritmi del suo sviluppo.

Pertanto, ad ogni soggetto saranno offerti i supporti e gli strumenti più idonei affinché egli stesso sia l'artefice e il protagonista del suo apprendimento.

I bisogni specifici degli alunni iscritti alle classi prime saranno accertati attraverso:

- l'analisi della diagnosi funzionale elaborata dal gruppo multidisciplinare operante presso l'A.S.L. di competenza;
- la raccolta e l'analisi dei dati sulla scolarità precedente, ottenuti anche attraverso i colloqui con gli insegnanti delle classi elementari, nonché dalla lettura del fascicolo personale;
- i colloqui aperti con i genitori dell'alunno, al fine di conoscere e di capire le abilità di cui è in possesso, le sue modalità di apprendimento, i rapporti che stabilisce con gli altri e il grado di partecipazione alla vita della famiglia e di altri ambienti;
- le osservazioni e le rilevazioni sistematiche, effettuate nella fase iniziale dell'anno scolastico, attraverso prove d'ingresso e in itinere.

Per gli alunni iscritti alle classi seconde e terze, la somministrazione delle prove d'ingresso disciplinari e trasversali, assumerà importanza fondamentale nell'elaborazione del progetto d'azione didattica perchè solo conoscendo la reale situazione dell'allievo si potranno elaborare e attuare tempestivi progetti d'intervento individualizzato, allo scopo di recuperare le abilità carenti per poi continuare con un'azione di mantenimento, consolidamento e sviluppo di esse.

I docenti di sostegno concordano sulla necessità di predisporre prove d'ingresso per gli alunni certificati che tengano conto dei seguenti parametri:

- percezione
- orientamento spazio-tempo
- comunicazione diretta-indiretta



- osservazione e descrizione di sé, di oggetti, di immagini
- relazioni tra oggetti, persone, eventi
- ordinamento (poco, molto, grande, piccolo)
- classificazione di oggetti, di categorie.

Per lo svolgimento delle attività si utilizzeranno sia le risorse presenti nella scuola (palestra, biblioteca, laboratorio linguistico, aula multifunzionale, aula musicale) sia i sussidi didattici a disposizione (computer, televisore, videoregistratore, videoingranditore, lavagna luminosa, materiale strutturato).

Inoltre, saranno coinvolte le agenzie educative presenti sul territorio ed il gruppo di lavoro interprofessionale.

Per quanto concerne gli Obiettivi di Apprendimento Specifici, essi verranno formulati in seno ai Consigli di Classe, previa osservazione delle prove d'ingresso effettuate con griglie o schede, e delle osservazioni sistematiche che permetteranno di non tralasciare nulla sullo stato iniziale e sull'evoluzione dell'alunno; anzi, esse consentiranno, in sede di consiglio di classe, il confronto con i colleghi di tutte le discipline in modo più oggettivo al fine di operare concretamente e in modo collegiale.

Vengono di seguito indicati gli Obiettivi Educativi e Cognitivi Generali collegati alla programmazione generale delle classi I, II, e III. Tali obiettivi, con gli opportuni adattamenti operativi, potranno essere utili per la stesura della programmazione individualizzata di ciascun alunno in situazione di handicap.

### **OBIETTIVI EDUCATIVI (CLASSI I-II-III)**

1. Conoscere e rispettare le regole della vita associata;
2. Saper dialogare;
3. Saper esprimere la propria opinione;
4. Saper portare a termine un lavoro;
5. Saper lavorare insieme agli altri.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **CLASSE I**

#### ***PERCEZIONE***

1. sa ritrovare un oggetto, una immagine, una lettera, una parola, una frase tra diversi oggetti, parole, immagini;
2. sa distinguere le differenze quantitative ( poco-tanto);
3. mostra attenzione ad una proiezione;
4. sa percepire tempi, spazi, quantità, dimensioni.

#### ***DISCRIMINAZIONE***

1. Sa discriminare forme, colori, materiali, posizioni, direzioni.

#### ***CLASSIFICAZIONE***

1. sa classificare oggetti, forme, immagini secondo l'uso, il colore, la situazione, la forma, il materiale;
2. sa misurare.

#### ***ASSOCIAZIONE***

1. Sa individuare le parti mancanti in un oggetto, in una figura, in una lettera, in una parola, in una frase, in un testo, in una serie di numeri, in un algoritmo;
2. sa ricomporre un oggetto, un'immagine, una parola, una frase.

#### ***ASCOLTO***

1. sa registrare e denominare suoni e rumori;
2. sa individuare le voci dei compagni;
3. sa riprodurre ritmi;
4. sa ascoltare una breve frase, un breve testo e rispondere a semplici domande;
5. sa ascoltare semplici informazioni.

#### ***DESCRIZIONE***

1. sa nominare gli elementi principali di un oggetto, di un'immagine, di una frase, di un testo, di un algoritmo;
2. sa nominare le fasi salienti di un'azione complessa (lavarsi i denti, andare a scuola...)
3. sa descrivere un oggetto tecnico.

#### ***COMPRENSIONE***

1. sa comprendere consegne orali e scritte;

2. sa comprendere informazioni veicolate da immagini, frasi e testi;
3. sa individuare in un oggetto, in un'immagine, in una frase, in un testo gli elementi principali in esso contenuti (protagonisti, luoghi, tempi).

#### *PRODUZIONE ORALE E SCRITTA*

1. sa completare un oggetto, un'immagine, una parola, una frase, un testo, un dialogo;
2. sa svolgere giochi di chiusura verbale;
3. sa raccontare oralmente e per immagini o per iscritto un fatto accaduto, letto o ascoltato.

### **CLASSE II**

#### CONSOLIDAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PRIMA MEDIA

##### *RELAZIONE*

1. sa porre relazioni di quantità;
2. sa porre relazioni di qualità;
3. sa porre relazioni di pertinenza.

##### *SIMBOLIZZAZIONE*

1. denomina gli oggetti vedendone i simboli;
2. denomina gli oggetti sentendone i suoni (dal verso riconosce l'animale);
3. riconosce i simboli in uso nei vari ambienti (segnali autostradali, insegne dei negozi, enti pubblici...);
4. sa inventare dei simboli (codice cifrato).

##### *ANALISI*

1. sa cogliere i principali elementi di situazioni, fatti e fenomeni.

### **CLASSE III**

#### CONSOLIDAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PRIMA E SECONDA MEDIA

##### *ANALISI*

1. sa esaminare semplici situazioni, fatti e fenomeni;
2. sa riconoscere semplici analogie e differenze;
3. sa registrare, ordinare e correlare semplici dati;
4. sa definire problemi di ordine pratico;

##### *SINTESI*

1. sa formulare ipotesi a livello esperienziale;

2. sa verificare se vi è rispondenza tra ipotesi formulate e risultati operativo-sperimentali;
3. sa vagliare il proprio operato;
4. sa valutare i risultati;
5. sa usare un linguaggio intersoggettivamente comprensibile per descrivere principali semplici fatti e fenomeni della storia personale;
6. sa esprimere in modo intersoggettivamente comprensibile emozioni e giudizi di valore motivato.

Per i contenuti si farà riferimento a quelli stabiliti dai vari Consigli di Classe, con gli opportuni adeguamenti alle reali capacità degli alunni. Successivamente dalla classificazione degli obiettivi redatti per il gruppo classe nel quale l'alunno è inserito, si dovranno enucleare obiettivi minimi, in rapporto alle reali capacità precedentemente accertate, in modo tale che l'alunno si senta parte del gruppo.

La strategia metodologica adotterà un metodo ripetitivo, basato sulla concretezza e sulla gradualità.

Si eviterà, inoltre, di assegnare compiti superiori alle reali possibilità degli alunni, perché ciò determinerebbe un rifiuto del lavoro proposto; inoltre, va considerato che, non potendo contare su un'applicazione costante e continua, bisognerà prevedere tempi di realizzazione molto lunghi.

Saranno adoperate le seguenti tecniche di facilitazione:

- prompting
- fading
- high-lighting
- task-analysis
- modeling.

Le verifiche saranno effettuate per valutare la rispondenza tra il metodo adottato e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Esse saranno:

- continue: attraverso l'uso delle varie forme di comunicazione;
- sistematiche: effettuate alla fine di ogni attività didattica con conversazioni guidate, test a risposta aperta o a scelta binaria o multipla.

## **VALUTAZIONE**

Nella valutazione sul livello globale di maturazione si esamineranno:

- il grado di autonomia personale;
- il comportamento sociale (relazione con i compagni e con gli insegnanti, controllo dei propri stati emozionali, inserimento nel gruppo, collaboratività);

- l'acquisizione delle abilità intellettive (pensiero operativo e sviluppo logico);
- i risultati raggiunti in relazione ai contenuti disciplinari;
- l'acquisizione di un metodo di lavoro (attenzione, tolleranza della fatica, impegno nello svolgimento dei compiti);
- l'acquisizione di un semplice linguaggio specifico.

## **ORIENTAMENTO**

L'orientamento è uno degli obiettivi fondamentali della scuola.

Per gli alunni portatori di handicap il quadro di riferimento diventa più complesso dal momento che, da un lato, sorgono maggiori difficoltà nel favorire la presa di coscienza di sé, delle proprie attitudini e inclinazioni e, dall'altro, il mondo del lavoro, le scuole superiori, la società, offrono minore possibilità di inserimento quando si tratta di soggetti svantaggiati. Di qui nasce la necessità di programmare sin dal primo anno di scuola media:

- attività che colleghino il mondo della scuola alla società esterna, al mondo del lavoro;
- attività didattiche che sviluppino abilità già indirizzate verso la manualità, cercando di individuare quale tipo di operatività l'handicappato preferisca;
- attività didattiche che favoriscano la socializzazione, per l'inserimento nel mondo del lavoro e nella società;
- attività didattiche sull'autonomia personale, perché lavoro è possibilità di autonomia economica ed affettiva;
- attività didattiche sull'autovalutazione, perché un reale inserimento è possibilità di comunicare e conoscenza dei propri limiti.

Diventa centrale, nei confronti dei ragazzi disabili, metterli nelle condizioni di riconoscere non solo i propri limiti, ma anche le proprie potenzialità. Il più delle volte questi ragazzi si sottovalutano, non hanno fiducia in sé stessi, sono dipendenti e non si accettano.

Il lavoro sarà quello di valorizzare al massimo le loro capacità, coinvolgerli, metterli nella condizione di fare progetti che siano realisticamente realizzabili. In questo lavoro di proposta di orientamento, che si presenta così arduo e decisivo, è necessario che tutti, dalla famiglia alla scuola, dai ragazzi alla società, collaborino scambiandosi quanto più è possibile informazioni e sensazioni.

## ***Autovalutazione di istituto***

Il tema dell'autoanalisi di istituto si è imposto in anni recenti e ha trovato il suo punto di riferimento e il suo approdo nelle conclusioni cui è pervenuta la Conferenza di Lisbona del 2000 che, partendo dalla considerazione che "le persone sono la principale risorsa per l'Europa" ha fissato per il 2010 un traguardo ambizioso di ammodernamento dei sistemi di istruzione al fine di realizzare il miglioramento della qualità dell'educazione.

La stretta correlazione che esiste, quindi, tra l'autovalutazione di Istituto e la qualità dell'istruzione e della formazione deve spingere gli operatori della scuola a promuovere un sistema di controllo dei processi che renda possibile l'intervento migliorativo finalizzato a dare risposte adeguate in termini di efficacia e di efficienza del servizio offerto.

Con il D.P.R. n. 80/2013 è stato emanato il regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione. In esso sono definiti i soggetti e le finalità del SNV e all'articolo 6 sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

- a) autovalutazione;
- b) valutazione esterna;
- c) azioni di miglioramento;
- d) rendicontazione sociale.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, quindi, tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione sono state coinvolte in un percorso, che avrà durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 del Regolamento. L'approccio sarà graduale e per fasi temporali successive, proprio perché per la prima volta e in tutte le scuole si introdurranno nuovi strumenti di lavoro.

N.	FASI	ATTORI	A.S.2014/15	A.S.2015/16	A.S.2016/17
1.a	AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole			
1.b	VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 scuole all'anno			
1.c	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole			
1.d	RENDICONTAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole			

Il Rapporto di Auto Valutazione (RAV), elaborato dalla Scuola "L. Murialdo" e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nel mese di settembre 2015, è visionabile su Scuola in Chiaro.

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 la scuola sarà coinvolta nella implementazione delle azioni di miglioramento correlate agli obiettivi di miglioramento già da esse individuati nel RAV.

Un primo aggiornamento del documento, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale regolazione degli obiettivi, è previsto per il mese di maggio 2017.

## ***Aggiornamento e formazione***

---

L'art. 12 del CCNL 26/05/1999 cita :

**"... Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola e nelle istituzioni educative, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane...."**

Alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente e nella consapevolezza che la formazione e l'aggiornamento costituiscono uno degli elementi di base per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, la Scuola "L. Murialdo" privilegia le iniziative formative connesse con:

- le criticità emerse dal RAV e esplicitate nel Piano di Miglioramento:
  - ✓ Didattica per competenze
  - ✓ Come valutare le competenze
  
- il Piano Nazionale Scuola Digitale che vede il coinvolgimento di:
  - ✓ Dirigente Scolastico
  - ✓ Direttore dei servizi generali e amministrativi
  - ✓ Animatore digitale
  - ✓ Team digitale (n. 3 docenti)
  - ✓ N. 10 docenti
  - ✓ N. 2 Assistenti amministrativi
  
- i processi di innovazione in atto.
  - ✓ Formazione sui Disturbi Specifici di apprendimento.
  - ✓ Formazione promossa dall'INPS "ValorePA".